

# Intervista a Monica Chittò, sindaca del Comune di Sesto San Giovanni (MI)

Toponomastica femminile ha deciso di raccogliere una serie di interviste rivolte alle sindache italiane in merito alle scelte amministrative riguardanti le intitolazioni stradali secondo un'ottica di genere. Il nostro viaggio tra le prime cittadine italiane comincia con Monica Chittò, sindaca del Comune di Sesto San Giovanni nel milanese.

*Sindaca, nel vostro Comune qual è la situazione aggiornata di strade e piazze intitolate a figure femminili? Il censimento pubblicato nel nostro sito deve essere integrato o modificato?*

Nel mio comune contiamo un totale di 282 toponimi di cui 156 uomini e 7 donne. Il resto si riferisce ad altre intitolazioni non riferite a persone. I dati presenti sul vostro sito presentano due mancanze: Rosina Ferrario Grugnola -aviatrice e Cristina Trivulzio - editrice, scrittrice, giornalista. Inoltre in riferimento all'intitolazione a Giovanna visto che quest'ultima è santa, consiglieri di spostarla nella vostra classificazione dalle figure storiche e politiche alle sante.

*Come sono organizzati nella vostra amministrazione gli uffici che si occupano della toponomastica? Esiste una commissione? Chi opera le scelte?*

Nella nostra amministrazione comunale esiste dal 2012, una Commissione toponomastica coordinata dall'assessora alle pari opportunità alla quale è stato delegato il ruolo di presidente. Compongono la commissione due consiglieri comunali, uno per la maggioranza e uno per l'opposizione; sono presenti ai lavori della commissione il direttore del settore e una figura professionale dedicata. La commissione ha funzione di analisi delle problematiche, vaglio delle richieste di intitolazione e proposta alla giunta comunale che ha potere decisionale sulle scelte toponomastiche.

*Pensa di voler intitolare, durante il suo mandato, strade, piazze, giardini, parchi pubblici a figure femminili di rilievo nazionale o locale?*

Ho già aderito nel 2012 al progetto di Toponomastica femminile, intitolando 4 giardini a donne (Giardini al femminile) attraverso consultazioni pubbliche; una strada a Cristina Trivulzio; in programma ci sono intitolazioni per altri spazi verdi e luoghi pubblici della città. Particolare attenzione verrà prestata al riequilibrio di genere nelle future aree in sviluppo della città.

*Francesca Ragno*